REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Ambiente
SETTORE: Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
protocollo@pec.regione.liguria.it

e p.c.
COMUNE DI GENOVA
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE.
comunegenova@postemailcertificata.it

ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
protocollo@pec.appenninosettentrionale.it

oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il "Depuratore di Punta Vagno - Ammodernamento e revamping impianto". Invio integrazioni.

Con riferimento alla nota prot. 2025–0288810 del 10/06/2025, alla successiva richiesta da parte di ARPAL avente ad oggetto: *S1049 – Procedura di VIA postuma fisiologica e procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per il "Depuratore di Punta Vagno – ammodernamento e revamping impianto". Proponente: Comune di Genova. Contributo relativo alla configurazione dell'impianto e alla sua funzionalità per quanto concerne la VIA postuma fisiologica e contributo relativo alle emissioni odorigene per quanto concerne la procedura di assoggettabilità, che fa riferimento alla nota di Regione Liguria prot. n. 2025-0316576 del 26/06/2025, assunta a prot. Arpal n. 19774 del 27/06/2025,* con la presente, si trasmettono le integrazioni richieste.

1. Procedura di VIA postuma fisiologica

Si trasmette la rev. 01 dell'elaborato "Verifica di VIA postuma fisiologica".

L'aggiornamento prende in considerazione anche l'impianto di trattamento fanghi di Volpara, approfondendo aspetti quali la verifica di conformità urbanistica, l'analisi della capacità di trattamento e gestione dei fanghi e la valutazione dei potenziali impatti

ambientali.

Inoltre, il camino di emissione convogliata esistente dell'impianto di Punta Vagno, classificato tra le attività scarsamente rilevanti ai sensi del D.lgs. 152/2006, è stato riportato e integrato nella descrizione dell'assetto attuale.

2. Procedura di assoggettabilità – Revamping linea acque

Come indicato nell'elaborato "Relazione generale" al cap. 2.4, a seguito del revamping, la produzione annua attesa di fanghi è stimata in 16.000 kg SS/gg (valore secco equivalente), considerando la maggiore capacità di trattamento (250.000 A.E.) e l'efficienza del processo MBR, che comporta una riduzione della produzione specifica di fanghi rispetto al sistema a fanghi attivi convenzionale.

Si trasmette la rev. 01 dell'elaborato "Cronofasi lavori" modificato con le date di esecuzione lavori aggiornate. In sintesi, il nuovo cronoprogramma interventi prevede:

- **Fase 1: Autorizzazioni** (01/01/2024-15/09/2026)
- **Fase 2: Appalto opere** (16-/09/2026-25/05/2027)
- **Fase 3: Progettazione** (26/05/2027-09/11/2027)
- **Fase 4: Esecuzione opere** (10/11/2027-31/07/2030)
- **Fase 5: Collaudo e avviamento** (11/11/2027-04/12/2030)

Fino all'avvio del cantiere, previsto per l'autunno 2027, i fanghi prodotti dall'impianto di Punta Vagno continueranno a essere trattati presso Volpara, la cui dismissione è programmata nello stesso anno.

Per garantire continuità operativa e ridurre il carico su Volpara, entro il 2026 sarà completato un nuovo fangodotto verso l'impianto di Darsena, utilizzabile nei momenti di sovraccarico.

Entro il 2027, in concomitanza con l'avvio dei lavori di cantiere, entrerà in funzione il collegamento definitivo Punta Vagno–Darsena–DAC: i fanghi saranno inviati a Darsena e da qui rilanciati al DAC per il trattamento finale, assicurando una gestione conforme agli standard tecnici più recenti e superando le criticità dell'attuale assetto.

3. Impatti odorigeni e misure di mitigazione

In riferimento alla ricaduta odorigena stimata pari a 1,2 OU_E/m^3 presso il recettore R11, si trasmette la rev. 02 dell'elaborato "Piano di Gestione Odori", nel quale è stato valutato un ulteriore scenario di ricaduta odorigena nel cap. "Appendice 2".

La nuova elaborazione ha stimato presso R11 una concentrazione massima di 1,0 OU_E/m^3, pari alla soglia di accettabilità. Questa configurazione, più aderente al contesto territoriale

di Punta Vagno, tiene conto dell'interazione tra pennacchio e orografia, elemento determinante nel contesto locale.

Poiché il revamping prevede già l'installazione di un impianto di trattamento odori conforme alle BAT, composto da quattro scrubber a secco, eventuali ulteriori interventi di mitigazione (che implicherebbero investimenti e costi di gestione rilevanti) saranno eventualmente presi in considerazione solo dopo l'entrata in esercizio dell'impianto, sulla base dei risultati dei monitoraggi e di simulazioni aggiornate.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e per eventuali incontri tecnici finalizzati alla conclusione dell'istruttoria.

Cordiali Saluti

Project Engineer
Ing. Valentina Querci



Project Manager
Geom. Francesco Gaglio

